

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AMICI DELL'UNITA'
un nuovo aumento della diffusione del giornale sia oggi la risposta all'offesa del regime d.c. all'antifascismo.

INVERSIONE DI VALORI

La sorprendente, e scandalosa sentenza emessa dal Tribunale di Roma nel processo contro i calunniatori dell'attività antifascista e patriottica sciolta dal compagno D'Onofrio in Unione Sovietica...

Il «Popolo», organo centrale della Democrazia Cristiana, del partito che ha la massima responsabilità di questo processo di inversione, commenta i risultati del processo di calunniatori del compagno D'Onofrio con un estroso dal titolo: «Ristabilimento di valori».

«Lavori pure «Il Popolo» con i suoi alleati a ristabilire in Italia i «valori» fascisti. Gli antifascisti, i democratici e i patrioti, di ieri di oggi e di sempre, alla sentenza del Tribunale di Roma, che indica la gravità del pericolo che corrono le conquiste e gli uomini della resistenza, della liberazione, rispondono gridando: Viva D'Onofrio! e serrano le proprie file in difesa dei principi e dei valori per cui combatterono e vinsero e contro ogni ristabilimento della pratica e della realtà dell'abituato regime fascista che ha coperto di vergogna il nostro Paese e che già una volta l'ha portato alla guerra e alla rovina».

In IV pagina
Un documento che tutti i lavoratori debbono conoscere:
Il discorso di RUGGERO GRIECO sulla RIFORMA AGRARIA

PESANTI RESPONSABILITA' DEI DEPUTATI GOVERNATIVI

Gravi aumenti dei fitti per le abitazioni ed i negozi

Votando contro una sua legge la maggioranza adotta una procedura anticostituzionale per il rinvio all'ottobre 1950 delle elezioni regionali

La seduta antimeridiana di ieri alla Camera dedicata al problema delle elezioni regionali è stata dominata da una serie di manovre della maggioranza governativa così stoperamente immorali e illegali da mettere pienamente in luce la paura sorda del governo per ogni consultazione popolare e per la sua politica di monopolio politico democratico.

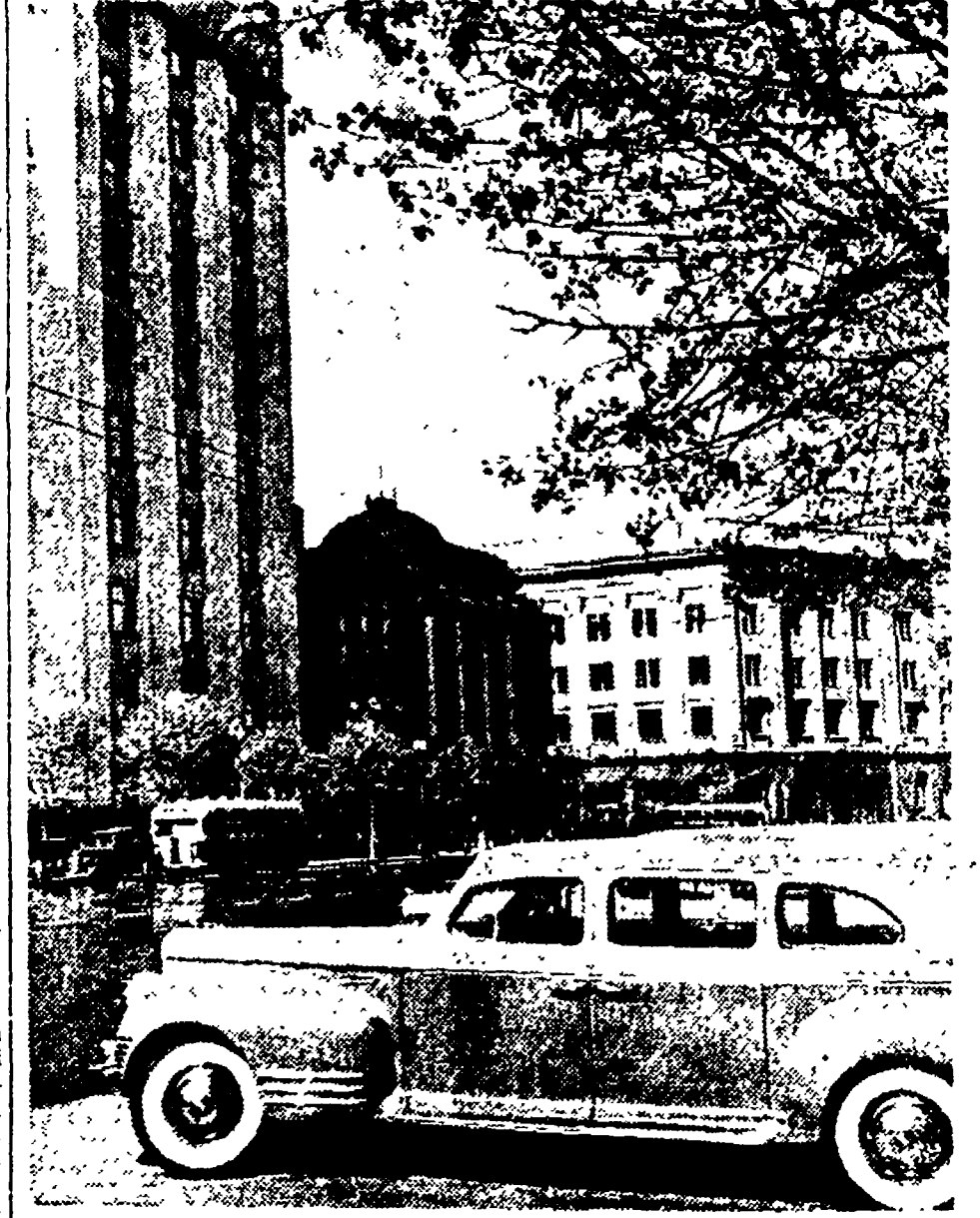
Ma non è tutto. Il primo (d.c.) DEO (rep.), poi TESAURO (a.d.) si pronunciano a favore della proposta Martini il cui carattere anticostituzionale veniva denunciato dal compagno Gullò. A questo punto accadeva il colpo di scena. Il ministro GRASSI si è alzato e si è pronunciato a favore della proposta Martini. E che per la trasformazione della legge costituzionale in legge normale! E si è alzato per dichiarare che la Commissione aveva sbagliato e che perciò si rimetteva alla Camera.

LIBERO BIGIARETTI

VIAGGIO NELL'U.R.S.S.

Non esistono disoccupati - "Il capitalista è scomparso trascinando con sé il suo aposto: il morto di fame».

MOSCA, luglio. - Certe volte, in qualche momento di stanchezza, passeggiando per le strade di Mosca, mi diverto a immaginare le domande che mi faranno al ritorno certi miei conoscenti. Non amici, né compagni. Conoscenti come il dottor G. S., o come V. B., per esempio. Mi diranno, con un sorriso agrodolce: «Bene, bene, molto interessante. Mi dica la verità: anche in Russia ci saranno i poveri ed i ricchi? E chi sarà chi? Non mi lasceranno neppure parlare con i loro...».



MOSCA - Una visione dell'Oktjabri Riad. Il grande palazzo che si vede a sinistra è la Casa Centrale dei Sindacati dell'URSS

Ma nulla è così che un cittadino sovietico non riesca compiutamente a comprendere. Ha letto sui libri, ha studiato la figura del «capitalista», ma si ama, con un certo orgoglio, a raffigurarsi come noi stentiamo a raffigurarci in concreto gli Assiro-babilonesi. Questo personaggio, il capitalista, è sempre esistito, ma è stato il suo opposto: il morto di fame. All'incirca queste cose le sapevo prima di partire, le conosco come si conosce una regione guardando una carta geografica. Qui ne ho una nozione diretta, fisica, allo stesso modo che un conto è dire acqua, o HO, un conto è starvi immersi.

RISPOSTA ALL'OFFESA A D'ONOFRIO E ALL'ANTIFASCISMO

I lavoratori di Roma chiedono di sostenere le spese del processo

Centinaia di telegrammi e di messaggi di solidarietà

In tutta Italia, ovunque la radio ed i giornali hanno portato la notizia della sentenza del Tribunale di Roma che ha assolto il fratello premuroso e comprensivo, i soldati che i criminali fascisti gettarono al sacrificio nell'aggressione contro i popoli sovietici. Ti conosco, ti ho visto e ti conosco, ti conosco i democratici italiani che sono della tua opera diurna in difesa dei lavoratori e per la ricostruzione della patria.

La Federazione Romana del PCI ha fatto una proposta, rivolgendola al compagno D'Onofrio, tra l'altro: «Quello che tu hai fatto, per salvare il Paese da questa catastrofe e per ridurre le conseguenze di questa guerra, è un atto di eroismo che merita di essere ricordato e celebrato».

IL "TOUR", ORMAI DECISO SI CONCLUDE OGGI A PARIGI

Strepitosa vittoria di Fausto Coppi primo a Nancy con 7'2" su Bartali

Nella lunga corsa contro il tempo il tortonese infligge distacchi umilianti a tutto il campo - Belle prove degli italiani: 6. Magni; 8. Sciardis; 10. De Santi

Robie, Cokers ed ha raggiunto Nancy nella scia di Bartali, che era partito da Colmar 12' prima di lui. Dunque trionfo di Coppi, ed un grande coreo di Bartali: «Vedete che il tortonese è un uccello» sa tirare fuori le unghie anche contro il cronometro. Forse per Gino oggi sarebbe stato meglio che il Col du Bonhomme fosse stato un po' più lontano sull'arrivo.

- 12. Demurdi in 3.54'15" (a 15'25");
13. Leveque in 3.54'20" (a 15'28");
14. Kuchler in 3.55'00" (a 15'18");
15. Pasquini in 3.55'31" (a 17'01");
16. Blagni in 3.57'10" (a 19'28");
17. Cognat in 3.57'20" (a 19'27");
18. Aeschlimann in 3.57'53" (a 19'00");
19. Gossmat in 3.58'15" (a 19'23");
20. Schotte in 3.58'20" (a 19'28");
21. Anselmi in 3.58'36" (a 19'46");
22. Lazarides A. in 3.58'40" (a 19'58");
23. Diestelich in 3.58'45" (a 19'58");
24. Corrieri in 3.58'52" (a 19'58");
25. Muller in 3.59'07" (a 19'58");
26. Biedler in 3.59'10" (a 19'58");
27. Pinea in 3.59'27" (a 19'58");
28. Ricci in 3.59'31" (a 19'58");
29. Perzi in 3.59'31" (a 19'58");
30. Brignone in 3.59'31" (a 19'58");
31. Milano 3.59'31" (a 19'58").

Il dito nell'occhio

Storiella burocratica
Sembra dunque che nell'ultimo in cui il conte Sforza affermava che la sua resistenza era una resistenza di protesta socialista era pura fantasia, la nota socialista in questione giaceva in chissà quale ufficio del ministero degli Esteri. In quel momento un impiegato stava apprendendo che la lettera, prima di essere spedita, era stata intercettata dalla burocrata per un errore di indirizzo, e che era stato il conte Sforza a riceverla.

L'ordine d'arrivo

- 1. Fausto COPPI (Italia) che compie 137 km. della Colmar-Nancy a cronometro in ore 3.51'39", alla media di km. 27.963 (abbuono 1'30");
2. Bartali in 3.54'53" (a 17'01");
3. Gino in 3.57'10" (a 17'01");
4. Magni in 3.58'40" (a 11'15");
5. Laureti in 3.58'45" (a 11'30");
6. Magli in 3.58'52" (a 11'48");
7. Robie in 3.58'58" (a 11'30");
8. Sciardis in 3.59'07" (a 11'17");
9. Dupont in 3.59'11" (a 11'30");
10. De Santi in 3.59'31" (a 11'38");
11. Lambrecht in 3.59'31" (a 11'38").

L'ESTREMA IGNOMINIA DEI TRADITORI TITINI

Kardelj annuncia a Belgrado l'accordo con i fascisti di Atene

BELGRADO, 23. Nel corso di una conferenza stampa Kardelj, Ministro degli Esteri jugoslavo, ha annunciato che il governo jugoslavo ha cessato ogni aiuto ai guerriglieri greci. Con tale provocatoria formula il ministro ha dato veste ufficiale all'alleanza già in atto tra i greci di Tito e i monarchi fascisti greci contro il movimento di liberazione del verghosiano tradimento della critica di Tito verso i valori democratici greci coinciso con l'invio di nuovi rinforzi americani ai fascisti di Atene. E' noto infatti che i comandi americani stanno preparando una nuova offensiva contro la forza democratica nella speranza, già altre volte frustrata, di aver ragione del movimento di liberazione. Il tradimento di Tito è molto commentato ad Atene. I giornali monarchici si diffondono ampiamente sul «mutamento di atmosfera» sopravvenuto alla frontiera tra la Grecia e la Jugoslavia dopo il discorso pronunciato a Pola da Tito. Le sentinelle jugoslave si irrigidiscono ora sull'attenti e presentano le armi tutte le volte che al di là del confine le truppe monarchico-fasciste effettuano l'alza bandiera.